

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'ASSESSORE

Prot. 2819/GAB del 20 marzo 2020

OGGETTO: Emergenza sanitaria da COVID-19 – Rifiuti extra-ospedalieri da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2 in isolamento domiciliare – Tutela degli operatori di settore dell'igiene ambientale e volontari - Spazzamento e disinfestazione strade.

A tutti i Comuni dell'Isola

A tutte le SRR dell'Isola

E p.c.

All'On.le Presidente della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto

All'Assessore regionale alla Salute
Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del Dipartimento
regionale della Protezione Civile

Al Dirigente Generale del Dipartimento
regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

LORO SEDI

In conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in corso, lo Scrivente ha ricevuto, e continua a ricevere, numerose segnalazioni da parte delle SS.LL., come pure dalle rappresentanze sindacali e financo dai gestori degli impianti, in ordine alle criticità riscontrate nella gestione del servizio di raccolta dei rifiuti.

Ciò premesso, in un'ottica improntata alla reciproca collaborazione, il presente documento intende esternare talune fondamentali indicazioni fornite dall'Istituto Superiore della Sanità col parere n. 7198 del 4 marzo 2020 che si allega, affinché le SS.LL. possano assumere tutti i provvedimenti più opportuni onde consentire – in questo periodo emergenziale – la più ampia diffusione ed attuazione delle procedure da adottarsi in materia di gestione dei rifiuti.

Con il citato parere, cui si rimanda per quanto qui non espressamente indicato, **l'ISS ha fornito le linee di indirizzo** individuando le modalità operative per la gestione dei rifiuti urbani extra- ospedalieri da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2 e non.

In particolare l'ISS ha evidenziato che:

COMUNE DI GAGLIANO CASTELFERRATO
Protocollo Arrivo N. 2504/2020 del 23-03-2020
Allegato 2 - Copia Documento



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'ASSESSORE

a) ad oggi non è noto il tempo di sopravvivenza in un rifiuto domestico / urbano dei coronavirus in generale, e del SARS-CoV-2 nello specifico, sussistendo tuttavia una elevata percezione del rischio sia da parte della popolazione, che da parte degli operatori coinvolti nella raccolta dei rifiuti urbani;

b) sulla scorta di talune considerazioni di carattere medico/scientifico – ipotizza che il virus SARS-Cov-2 si disattivi in un intervallo temporale compreso tra pochi minuti ed un massimo di 9 giorni, a seconda delle matrici / materiali / concentrazione / temperatura / umidità.

Al contempo sono state dettate le indicazioni da attuare sia per la tutela della popolazione che per quella degli incaricati operanti nel settore della raccolta dei rifiuti.

* * * * *

I. MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1.1 RIFIUTI URBANI prodotti nelle abitazioni ove soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria.

L'ISS ha precisato che tali rifiuti andrebbero considerati equivalenti a quelli che si possono generare in una struttura sanitaria (cfr. DPR 254/2003) e come tali andrebbero trattati.

Tuttavia, in ragione della circostanza che l'attuazione delle procedure di cui al DPR 254/2003 il quale, appunto riguarda rifiuti speciali e quindi fuori del regime di privativa, potrebbe essere di difficile attuazione (per mancanza, ad esempio di contratti in essere, *jure privatorum*, con aziende specializzate), l'ISS ha ritenuto sufficientemente protettive per la salute della popolazione e degli operatori di settore l'adozione – si badi: nelle sole abitazioni ove soggiornano pazienti positivi al tampone – delle seguenti misure:

- sospensione della raccolta differenziata, con conferimento univoco di tutti i rifiuti domestici (indipendentemente dalla loro natura, incluse mascherine, rotoli di carta, fazzoletti *et cetera*);
- utilizzo del doppio (o maggiore) sacchetto (da chiudersi con guanto monouso), da inserirsi in contenitore dotato di apertura possibilmente con pedale;
- evitare di schiacciare i sacchetti con le mani e di consentire agli animali da compagnia di accedere ai locali ove sono ubicati i sacchetti dei rifiuti;
- depositare (stoccare) il rifiuto della propria abitazione quotidianamente nel rispetto delle modalità in vigore sul territorio per poi avviarlo al trattamento come organizzato dal gestore del servizio pubblico (ancorchè trattasi di servizi speciali – *rectius*, sanitari/infettivi - che vanno, appunto, trattati in impianti specificamente idonei e autorizzati (secondo il principio comunitario della specializzazione);
- istituzione di un servizio specificatamente dedicato di ritiro di siffatti rifiuti (da effettuarsi da parte di soggetti opportunamente addestrati dagli enti preposti) per quei soggetti che (ad esempio per problemi di salute e non avendo assistenza in casa) non sono in grado di conferire autonomamente il rifiuto attraverso il conferimento nei contenitori acciò dedicati. Il Servizio ovviamente va attivato anche a fronte delle acquisizioni delle responsabili dichiarazioni da parte dei produttori, con conseguente tracciabilità e controllabilità.

1.2 RIFIUTI URBANI prodotti dalla popolazione generale, in abitazioni dove non soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria.

L'ISS ha precisato che in tali casi andranno mantenute le procedure in vigore nel territorio di



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'ASSESSORE**

appartenenza, senza interruzione della raccolta differenziata.

Tuttavia, a scopo cautelativo i fazzoletti o rotoli di carta, le mascherine e guanti eventualmente utilizzati andranno smaltiti nei rifiuti indifferenziati, ed andranno adottate le seguenti misure di cautela: utilizzo almeno di un doppio sacchetto che andrà chiuso (che non dovrà essere schiacciato con le mani) attraverso l'utilizzo di guanti monouso.

2. TUTELA DEGLI OPERATORI DI SETTORE DELL'IGIENE AMBIENTALE

Quanto alle accortezze da attuare a tutela degli operatori dediti alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, l'ISS ha specificato non solo la necessità di utilizzare l'adozione di dispositivi di protezione individuale (DPI) come da gestione ordinaria (mascherine filtranti facciali FFP2 o FFP3 queste ultime compatibilmente con la valutazione del rischio in essere in azienda), ma anche di effettuare, in maniera centralizzata (e nel rispetto delle specifiche indicazioni riportate nel citato parere):

- la pulizia delle tute e degli indumenti di lavoro, attuando le accortezze necessarie per ridurre al minimo la dispersione del virus nell'aria;
- la sostituzione dei guanti da lavoro non monouso, laddove l'operatore segnali di aver maneggiato un sacco rotto o aperto;
- la sanificazione e la disinfestazione della cabina di guida dei mezzi destinati alla raccolta dei rifiuti urbani dopo ogni ciclo di lavoro, facendo particolare attenzione ai tessuti che possono rappresentare un sito di maggiore persistenza.

Il tutto nel rispetto delle indicazioni fornite col citato parere, sia in relazione alle tipologie di prodotti e/o disinfettanti da utilizzare, che in relazione alle modalità attraverso le quali effettuare i lavaggi.

3. TUTELA DEI VOLONTARI CHE OPERANO SUL TERRITORIO

Particolare attenzione è stata posta dall'ISS anche in relazione al fatto che, nel territorio, esistono iniziative di volontariato atte a sostenere le persone anziane / sole / affette da patologie *et cetera*, atteso che detti volontari – nell'espletamento delle loro attività – si trovano a dover maneggiare i rifiuti prodotti nelle abitazioni ove prestano la loro opera.

A tal proposito i medesimi andranno sensibilizzati affinché:

- non prelevino rifiuti nelle abitazioni in cui siano presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o in quarantena obbligatoria, per le quali si applica il servizio cosiccome dianzi indicato;
- nelle abitazioni ove non soggiornano soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria i rifiuti vengano prelevati: utilizzando guanti monouso, che andranno successivamente smaltiti come rifiuti indifferenziati; gettando il sacchetto come da procedure in vigore sul territorio. Al contempo non andranno prelevati i sacchetti aperti o danneggiati.

4. SPAZZAMENTO E DISINFESTAZIONE STRADE

Con l'Ordinanza n. 6 del 20 marzo 2020 l'On.le Presidente della Regione Siciliana ha – tra l'altro – previsto l'obbligo dei Comuni di provvedere alla sanificazione delle strade dei centri abitati.

Allo scopo lo Scrivente – fermo restando l'obbligo di ottemperare alla prefata Ordinanza Presidenziale - ritiene opportuno condividere con le SS.LL. alcune riflessioni circa l'utilità della disinfezione delle strade e



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'ASSESSORE**

le modalità attraverso le quali procedere in termini di tipologia di sostanza disinfettante e concentrazione della stessa, con particolare riferimento agli effetti sull'ambiente.

Il tutto ferma restando l'autonomia decisionale e la relativa responsabilizzazione in capo agli Enti competenti e/o come individuati.

A tal fine si allega alla presente è il documento approvato il 18 marzo 2020 dal Consiglio Nazionale del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), anche in ragione del parere rilasciato in pari data dall'Istituto Superiore di Sanità, con il quale sono state fornite delle indicazioni generali sulla *“Disinfezione degli ambienti esterni e utilizzo di disinfettanti (ipoclorito di sodio) su superfici stradali e pavimentazione urbana per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2 del 17 marzo 2020”*.

Scopo del documento redatto dal Consiglio dello SNPA è quello di fornire alcune indicazioni uniformi sul territorio nazionale al fine di garantire la minimizzazione dei possibili impatti ambientali di tali pratiche, onde poter dare risposta alle numerose richieste pervenute da parte degli Enti Locali e nella consapevolezza della necessità di fornire alle popolazioni già duramente colpite da CoViD-19 le adeguate indicazioni su tali profili ambientali.

Il tutto considerato che da un lato l'ISS ha ricordato che esistono informazioni contrastanti circa l'utilizzo di ipoclorito di sodio e la sua capacità di distruggere il virus su superfici esterne (strade) e in aria, dall'altro alcune Agenzie Regionali (cfr. ARPAS Piemonte) hanno già espresso parere negativo rispetto alla possibilità di procedere all'uso massivo ed indiscriminato dell'ipoclorito di sodio per la disinfezione delle strade, trattandosi di pratica dannosa per l'ambiente laddove non correttamente gestita.

Il Consiglio dello SNPA – in linea generale – ha condiviso la considerazione svolta dall'ISS in merito al fatto che le superfici esterne - quali strade, piazze, prati - non devono essere ripetutamente cosparse con disinfettanti poiché ciò potrebbe comportare inquinamento ambientale e dovrebbe, quindi, essere evitato.

Al contempo, nel caso in cui gli Enti locali ritenessero opportuno e necessario - per finalità di tutela della salute pubblica – l'utilizzo di ipoclorito di sodio nelle pratiche di pulizia delle superfici stradali e pavimentazione urbana, il Consiglio dello SNPA ha evidenziato che tale utilizzo dovrebbe intendersi come integrativo (non sostitutivo) delle modalità convenzionali di pulizia stradale, nonché limitato a interventi straordinari.

Per quanto precede, con particolare riferimento alle modalità di utilizzo (incluse le quantità di concentrazione) si rimanda alle indicazioni contenute nell'allegato documento redatto dal Consiglio dello SNPA.

* * * * *

Considerato che, in questa difficile contingenza, la collaborazione di tutti è assolutamente indispensabile e fondamentale, oltre che auspicata, si invitano le SS.LL. – ognuna in ragione delle proprie competenze – a porre in essere ogni utile attività per la tutela della salute pubblica, onde arginare la diffusione del SARS-CoV-2, e ciò sia con riferimento allo spazzamento e disinfestazione delle strade, che in relazione alle modalità da attuare nella gestione dei rifiuti provvedendo, a tale ultimo proposito, a fornire specifiche indicazioni alla collettività tutta.

L'ASSESSORE
Dott. Alberto Pierobon

Allegati ut supra.